

LA MOSTRA  
 La mostra  
 clou



Da febbraio ad agosto

"Museo della follia", mostra ideata da Vittorio Sgarbi, sarà aperta da febbraio ad agosto



L'alienazione e l'arte

Opere di autori che dal '600 a oggi hanno rappresentato la follia o con questa hanno convissuto



Tobino, medico e letterato

Centrali la figura e l'opera di Mario Tobino che diresse Maggiano e lo narrò nei romanzi



Sede strategica

Nella Cavallerizza saranno ricavate 18 stanze: spazi ideali per le opere e le scenografie



# MUSEO DELLA FOLLIA

## Alla Cavallerizza, in dialogo con Maggiano

**MUSEO della Follia**, la mostra itinerante a cura di Vittorio Sgarbi che da alcuni anni riscuote successo nelle città italiane che la ospitano sarà uno degli eventi culturali destinati a segnare il 2019 della nostra città.

Da febbraio ad agosto gli spazi della Cavallerizza ospiteranno la rassegna dedicata alla follia nell'arte e attraverso l'arte. Una mostra che, nella versione lucchese atterrerà uno stretto dialogo con l'ex ospedale psichiatrico di Maggiano, valorizzando la figura e l'opera di Mario Tobino che ne fu direttore e straordinario testimone e divulgatore attraverso le sue opere letterarie, come il romanzo "Le libere donne di Maggiano".

**SARANNO** diciotto le stanze ricavate all'interno della Cavallerizza, oltre ducento le opere esposte tra dipinti, sculture, fotografie e installazioni multimediali. Capolavori dall'Ottocento ai giorni nostri, di autori che hanno rappresentato la follia o che con questa hanno convissuto: fra essi Silvestro Lega, Antonio Mancini, Antonio Ligabue, Fausto Pirandello, Francis Bacon. E in parallelo gli esiti di appropin-

dimenti scientifici e documenti storici per raccontare la dimensione sociale dell'alienazione, i comportamenti che la società e le istituzioni hanno avuto per accoglierla o più spesso fronteggiarla o illudersi di cancellarla.

**CHE LA MOSTRA** venga allestita a Lucca era in qualche modo inevitabile, considerando i legami che questa città ha avuto con la cura della salute mentale grazie alla struttura di Maggiano e a Mario Tobino, figura centrale e

"complementare" a Basaglia nella storia dei trattamenti dei malati psichiatrici in Italia. Come medico, Tobino ha attraversato ogni stagione delle terapie del trattamento del paziente psichiatrico in Italia: nell'ambito della mostra ne saranno poste in risalto l'opera e la figura di professionista e di letterato.

**VITTORIO Sgarbi**, in base al programma che sta definendosi in queste settimane terrà una *lectio magistralis* a Maggiano. L'ex

ospedale psichiatrico è uno scrigno di memorie, suggestioni, sofferenze che la città dimostrò di amare lo scorso marzo, in occasione del week end di apertura da parte del Fai, Fondo Ambiente Italiano.

**IL "MUSEO della Follia"**, realizzato da Giovanni Lertini, Sara Pallavicini, Cesare Inzerillo e Stefano Morelli, è un progetto di Contemplazioni, la società per conto della quale Franca Severini, lucchese cura le relazioni esterne e il fund raising.

Il Comune, che patrocinia l'iniziativa, tramite l'assessorato alla cultura sta da tempo lavorando al progetto che certamente costituirà un'attrattiva culturale importante nella prossima stagione turistica. A Venezia, Matera, Mantova, Catania, Salò e Napoli, dove la mostra si è svolta, il riscontro di pubblico è stato eccellente.

Intanto, si lavora in collaborazione con il Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) perché la rassegna venga visitata dagli studenti delle scuole toscane. Ai quali Sgarbi destinerà il diploma di "Esploratori dell'Arte".

Piero Ceccatelli



MAGGIANO Un'opera d'arte nell'ex ospedale psichiatrico